lettera aperta

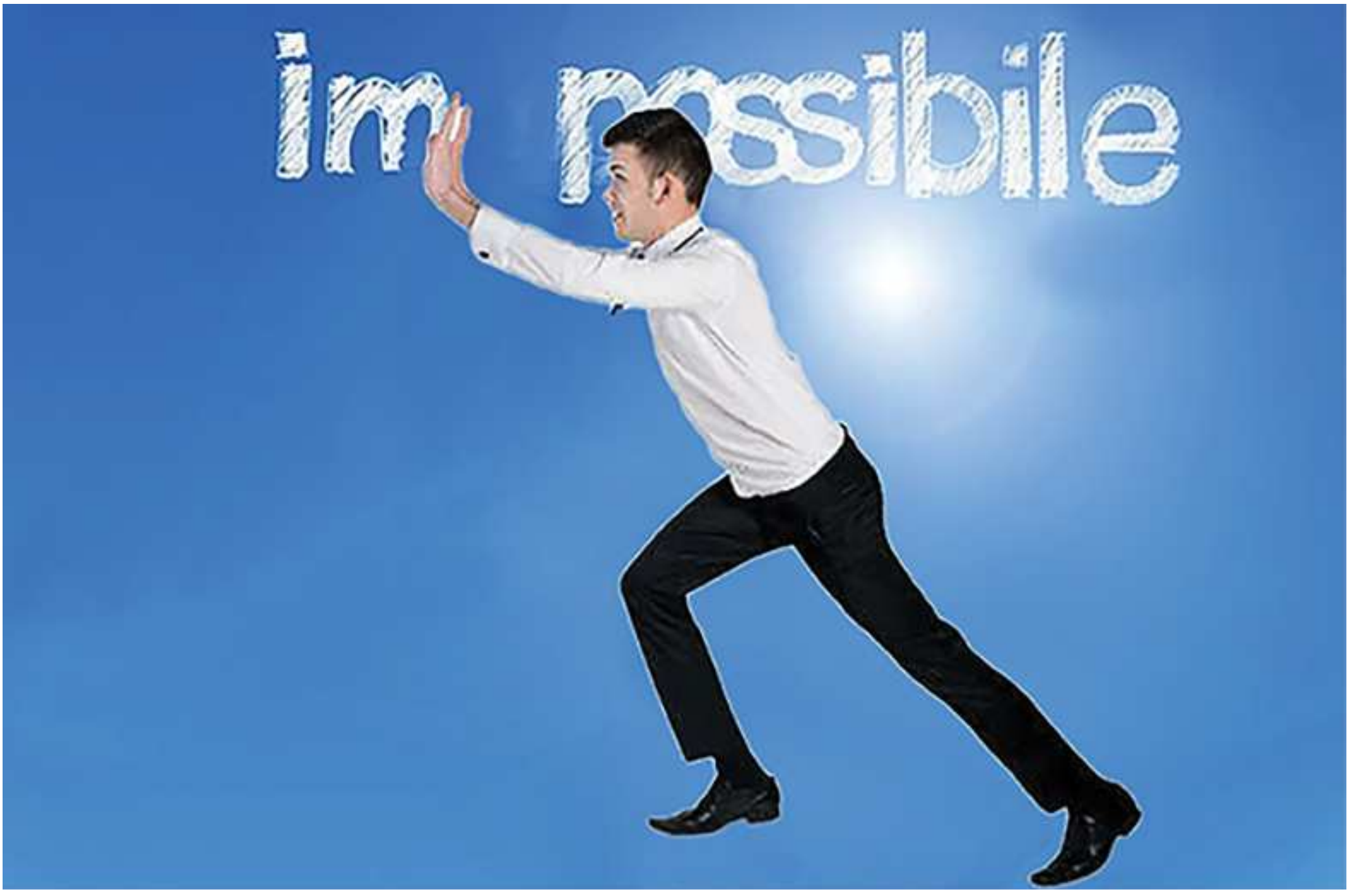
Domenica 5 dicembre 2021 - II domenica d'Avvento anno L n. 2621

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario delle Sante Messe: festivo alle ore 8:30 - 9:30 - 10:45 - 12:00 - 18:30
Santa Messa prefestiva alle ore 18:30 - Durante la settimana alle ore 18:30

GUARDARE LA VITA CON FIDUCIA

Mercoledì 8 dicembre celebriamo l'Immacolata Concezione di Maria, la donna che annuncia, come l'aurora, la venuta del Sole, Gesù Cristo. Il credente vede in lei un segno di vita valido per ogni tempo



Maria è vissuta in un ambiente gravoso: i romani imponevano una "pace" armata. Le rivolte frequenti venivano soffocate nel sangue. L'attesa di vita, il commercio, i trasporti, le attività civili e l'attenzione per la salute non erano neppure paragonabili al contesto odierno. Il genere femminile non godeva di rispetto o diritti. Non si contavano furti, omicidi, adultèri, violenze: Gesù ne fa menzione anche nelle parabole. In quel contesto non era prevedibile il segno di una vita "Immacolata", immersa nel bene, nella verità, nella giustizia. Se in quel tempo Dio ha operato meraviglie, quanto più oggi. Pur in mezzo alla pandemia, immersi in un creato fragile, la "buona notizia" non manca. Per esempio: il nostro tempo presta attenzione ai diritti della persona, alla parità di genere, alla cura per i disabili, all'amore per il pianeta, alla solidarietà universale... Certo permangono segni di durezza, ma pur in mezzo a cattiverie e dolori, il perdono stesso diventa una buona notizia, profezia di un futuro migliore. Gesù è forte, non perché "onnipotente" ma perché "onni-amante" (Ermes Ronchi). Noi possiamo leggere la sua azione nei genitori che amano i figli, nella nascita della vita, dove prevale il dono sulla cupidigia. Il Vangelo, poi, insegna a non valutare soltanto il tempo presente: come è avvenuto per Maria, così oggi questo mondo porta nel grembo un futuro più vero. Chi ha fede capisce che Dio è vicino a questa società, oggi più di ieri. *don Gianni*

NOTIZIE DALLA PARROCCHIA

in primo piano

● Il precetto dell'amore alla 1ª media

Domenica 12 dicembre, alle ore 9:30, consegniamo ai ragazzi di prima media il "precetto dell'amore". Non si tratta di una delle tante tappe nel cammino della fede, ma forse è quella decisiva che indica al contempo il volto di Dio, la proposta di uomo nuovo, il senso del Vangelo, la ragione profonda del nostro cammino anche sacramentale. Accompagniamo questi nostri cari amici che camminano verso la Crismazione con la preghiera e l'affetto.

● I ceri di Natale

Già nei numeri passati abbiamo annunciato che quest'anno non potremo portare i ceri di Natale casa per casa. Anche l'anno scorso l'abbiamo evitato. Faremo dunque così: domenica prossima, 12 dicembre sul sagrato, ci sarà la distribuzione dei ceri natalizi benedetti. Chi viene a prenderli lo faccia con spirito di fede e non per superstizione. Il cero va acceso la notte di Natale e, volendo, nell'ultimo dell'anno per chiedere la presenza e l'azione di Dio nella storia presente. È chiaro che questo gesto va accompagnato dalla fede e dalla preghiera personale. Chi vuole lasci un'offerta: sarà impiegata per un'opera di bene.



SOCIETA' SAN VINCENZO DE' PAOLI
Conferenza Santi Gervasio e Protasio

"CALDO NATALE"



Anche quest'anno riteniamo sia opportuno ridurre al minimo la raccolta di generi alimentari. Invitiamo quindi la comunità a sostenerci con offerte in denaro, mediante bonifico o in contanti, che utilizzeremo per acquistare CARD regalo nei supermercati convenzionati o per il pagamento di bollette con la finalità di far trascorrere un sereno Natale alle famiglie in difficoltà.

Bonifico a favore Associazione Società SAN VINCENZO DE' PAOLI
IBAN: **IT78 M030 6909 6061 0000 0179057**
Banca: Intesa Sanpaolo
Causale: Liberalità
Il 35% di quanto versato sarà detraibile nella prossima dichiarazione dei redditi
chi desiderasse la ricevuta comunichi i propri dati via mail all'indirizzo:
sanvincenzo.carpenedo@gmail.com
in alternativa lasciare il numero di telefono in canonica

Erogazione in denaro mediante consegna della busta intestata alla San Vincenzo a fine Messa del 12 dicembre o in canonica

REGOLE PER ACCEDERE AL PATRONATO

dritti al centro

Come preannunciato, sono state fissate le regole per accedere alle strutture del patronato.
All'ingresso:
• Controllo Green pass over 18, compresi volontari e animatori.
• Sanificare il locale.
• Misurare la temperatura corporea.
• Sanificare mani con gel.
Alla fine:
• Riportare tavoli e sedie nella posizione originale e dopo sanificarli (tavolo a cerchio aperto, 18 sedie nel-

CIQUATTRO
GRAPHIC & WEB STUDIO
• STUDIO GRAFICO • SITI WEB • FOTO E VIDEO
Via Trezzo 29 - Carpenedo - Mestre Venezia
041 5350903 info@ciquattrostudio.it ciquattrostudio.it

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
Fotocopiatrice Digitale RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564
Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564

le stanze grandi del patronato, 13 in quelle piccole).
• Arieggiare la stanza per 5 minuti dopo l'incontro e poi chiudere le finestre e abbassare quasi completamente le persiane, chiudere le porte.
• Passare la scopa per terra sempre, lavare se si è mangiato.
• Riportare il materiale per sanificare e pulire in bagno a piano terra.
• Nel caso di incontri di minorenni, un maggiorenne deve essere presente (l'alternativa è che si incontrino via zoom o in casa).
• Portare via tutte le immondizie.
• Controllare i bagni e lasciarli puliti.
• Spegnere luci e riscaldamento prima di uscire.
• L'accesso con auto è consentito solo dal passo carrario e limitato a operazioni di carico e scarico, evitando gli orari di attività. Anche se viene effettuata una pulizia settimanale, l'avvicendarsi dei vari gruppi non permette di avere sempre locali sanificati e puliti: ognuno è responsabile per il gruppo successivo. Queste regole di comportamento sono riportate in un documento che andrà firmato dai fruitori responsabili. *Daniela e Maurizio*



PENSIERI DEL PARROCO
...e non solo

● Il Germoglio senza Covid

La scorsa settimana la direttrice del nostro Centro Infanzia Il Germoglio mi ha chiamato per riferire che qualcuno andava diffondendo notizie false. Girava voce che la scuola dell'infanzia e il nido fossero addirittura chiusi visto il grande numero di contagiati da Covid-19. Si sappia invece che fin qui, grazie a Dio e grazie anche alla maestria delle persone responsabili, non abbiamo ancora avuto alcun caso di Covid-19 né mai la scuola o il nido sono stati chiusi, neppure un giorno. Questo sia detto non per vanto ma per spiegare a chi parla di documentarsi un attimo e di attivare l'accensione delle sinapsi prima della lingua.

● Il punto sul Ritrovo

Devo spendere qualche parola per l'attività del Ritrovo, in via del Rigo, 14. È chiaro che fra le tante strutture della nostra comunità parrocchiale quest'ultima ha sofferto particolarmente e sta soffrendo tuttora per il Covid-19. Gli anziani, si sa, sono stati più esposti di altri alla pandemia. Il Ritrovo attraversa dunque un momento faticoso: le presenze non aumentano. L'età media cresce inesorabile, com'è normale. Ma non è questo il problema. Il fatto è che una volta c'erano parecchi adulti e anziani disponibili a dare una mano per organizzare, accogliere, incoraggiare, sostenere la vita delle persone che frequentavano questo prestigioso luogo di aggregazione. Ora invece la disponibilità di figure organizzative è ridotta di molto. Anche in questo caso, e perdonatemi se insisto sempre, abbiamo bisogno di persone che fattivamente si mettano all'opera. Possiamo sperare in un segnale positivo?



● Il doposcuola

Cari amici, Nadia Saragoni mi ha scritto che il doposcuola è iniziato. Per ora gli incontri sono soltanto il martedì, alle 17:00. Si tratta di un tentativo piuttosto timido perché è necessario comprendere con attenzione quale possa essere l'eventuale sviluppo della pandemia. Esorto chiunque potesse a darci una mano per questo servizio. Sarebbe prezioso organizzare un turno per il doposcuola anche il venerdì o per il giovedì. Chi si fa avanti?



● **I campi invernali: iscrizioni**
Qui parliamo dei campi che si svolgeranno a Gosaldo nel tempo fra il 27 dicembre 2021 e il 9 gennaio 2022. Il primo turno è rivolto ai giovanissimi. Le iscrizioni sono veramente numerose. C'è poi il turno dell'ultimo dell'anno e anche lì le presenze dei giovani sono abbondanti. Non vedo chiaro invece sul turno dei chierichetti. So poco sulle presenze delle famiglie. Esorto chi legge a lavorare alacremente per queste due ultime attività. Le occasioni di incontro, pur con tutte le prudenze del caso, non siano sciupate.

● **Due appuntamenti preziosi**
In questa settimana c'è l'appuntamento con don Dante Carraro, medico fondatore del Cuamm, medici con l'Africa. Troverete indicazioni esatte sulle pagine riguardanti la parrocchia della SS. Trinità e qui non mi ripeto. Tuttavia segnalo che l'incontro del 10 dicembre sarà nella vicina parrocchia e non nella nostra. Confermiamo invece la presenza di don Dante in questa chiesa domenica 12 alle 12:00. Invitiamo il personale sanitario a partecipare.

INIZIATIVA PER BENEFICENZA

Da domenica 12 dicembre fino a domenica 19 compresa, nello spazio dell'ex Bottega solidale (via S. Donà, 2), si può acquistare, al prezzo di € 10, un libro di modeste dimensioni che raccoglie gli appunti di viaggio di don Mario in Nepal, pubblicati a suo tempo su 'lettera aperta'. Il volumetto è corredato di foto inedite che testimoniano le avventure e le disavventure che accompagnarono quel viaggio compiuto con il fratello Gianantonio dal 14 novembre al 29 dicembre 1974. Assieme al volumetto ci sarà in regalo una stampa a scelta, in carta di riso, con originali raffigurazioni di carattere religioso orientale. Chi desidera solo la stampa - fino ad esaurimento scorte - potrà acquistarla per € 5 o € 10, a seconda della grandezza e del soggetto illustrato. Il ricavato andrà per scopi di beneficenza. Gestiranno l'iniziativa i giovani del clan Uno, Nessuno, Centomila del Gruppo scout Mestre 2.
Orari di apertura: domenica 12 dicembre ore 9:30-13:15 e 17:30-19:30; da lunedì 13 a venerdì 17 ore 17:30-19:30; sabato 18 ore 10:30-12:30 e 17:30-19:30; domenica 19 ore 9:30-13:15.



LA ROTONDA
cultura e società

Domenica 5 dicembre alle ore 21 nella chiesa dei SS. Gervasio e Protasio a Carpenedo si terrà il Concerto Gospel di Natale del coro "Voci in accordo", diretto da Elena Camerra. Oltre ad ascoltare il loro magnifico repertorio e a farci riflettere sui molti temi trattati dai brani proposti, il concerto sarà l'occasione per rendere questo Natale più speciale e generoso. Tutte le offerte raccolte durante il concerto saranno infatti devolute all'associazione AIL (Associazione Italiana contro le Leucemie) di Mestre. Per entrare al concerto è necessario esibire il Green pass mentre la capienza della chiesa sarà limitata a 210 posti. L'ingresso è libero, vi aspettiamo numerosi.



UN SANTO ALLA SETTIMANA
Beata Vergine Maria di Loreto

Nel santuario di Loreto si venera la Santa Casa di Maria: è certo, infatti, che le tre pareti conservate all'interno della basilica pontificia sono una porzione della casa di Nazareth, dove viveva la Sacra Famiglia, dove nacque e visse Maria e dove avvenne l'Annunciazione. Le pareti vennero costruite a chiusura di una grotta, tuttora esistente all'interno della basilica di Nazareth, insieme alle tracce delle fondamenta della stanza. Loreto non esisteva prima dell'arrivo della Santa Casa, nel 1294; era solo un colle coperto da un bosco di alloro. Ci sono due versioni sull'insediamento di queste



sacre mura: la prima è miracolosa, sarebbero stati gli angeli a trasportare la casa nel corso di alcuni anni in cinque posti diversi, fra la Dalmazia e l'Italia, fino alla sede definitiva di Loreto. Gli spostamenti furono dovuti o alla scarsa considerazione delle sacre reliquie o allo scatenarsi del brigantaggio contro i pellegrini che affluivano sul luogo. La seconda versione è umana: la nobile famiglia De Angeli avrebbe fatto trasportare le pietre della Sacra Casa su una nave quando i Crociati abbandonarono la Palestina a causa dei Musulmani. In questi 700 anni la prima chiesa posta a protezione della Santa Casa è stata via via ampliata e arricchita con preziose opere d'arte. Papa Paolo II si prese particolarmente a cuore l'edificazione dell'attuale basilica, anche per una sua miracolosa guarigione avvenuta dopo un'apparizione della Madonna. Ci volle circa un secolo, la consacrazione avvenne nel 1587. La statua della Madonna, che sostituisce quella originale andata perduta a causa di un incendio, è stata fatta scolpire da Pio XI, che nel 1922 la incorona in Vaticano e la fa solennemente trasportare a Loreto. Fin dal sec. XVI è rivestita di un manto, detto "dalmatica". Schiere di pellegrini continuano a raccogliere e tenere vivo il messaggio spirituale rappresentato da questa modesta e luminosissima casa: essa è la casa di tutti noi, fra quelle pareti l'anima trae forza, protezione e intimità con la Sacra Famiglia: i costanti miracoli di guarigione e conversione che avvengono per le preghiere in questo santuario ci danno l'idea di quanto Dio tenga a noi e quanto Egli voglia condividere la nostra umanità. *N.F.*

BRICIOLE

di don Mario Ronzini

Venezia nascosta (22)

Il cimitero ebraico del Lido. La lapide più antica che si conserva nel cimitero appartiene a Shmuel Shimson, ed è datata 1389 (anno 5150 del calendario ebraico), ovvero lo stesso anno in cui il terreno fu adibito a cimitero. Fin dal 1386 la Repubblica Serenissima aveva concesso ai signori Salomone e Crisante, rappresentanti della comunità israelitica, un terreno incolto nei pressi del monastero benedettino di S. Nicolò. Fu necessario però attendere tre anni, fino alla conclusione di una disputa con i monaci che reclamavano la proprietà dello spazio, per dare avvio alle sepolture in questo luogo, che raggiunse la sua massima espansione nel 1774, anno in cui si cessò di utilizzare l'area per le sepolture. La istituzione del cimitero fu il primo forte segnale del radicamento della comunità ebraica a Venezia, precedendo di gran lunga l'inaugurazione del ghetto, nel 1516. Quello del Lido è uno dei cimiteri ebraici più antichi d'Europa, assieme a quello più noto che si trova nel cuore di Praga fin dal 1478. Il più antico in assoluto (1100) si trova a Worms. Dalla metà del '600, l'ampliamento del sistema di fortificazione del Lido, portò ad un progressivo ridimensionamento de-

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità

di Plinio Borghi

C'è conversione e conversione. Spesso si tende a semplificare per capirsi. Non può certo chiamarsi tale quella effettuata dall'anzianotto ottantunenne (peraltro quasi mio coetaneo) che l'altro giorno in autostrada, dopo essersi accorto di aver sbagliato uscita, ha bloccato l'automobile ed è tornato indietro contromano per una quindicina di chilometri prima che riuscissero a fermarlo (e magari correndo avrà pensato: "Ma guarda quanta gente che va contromano!"). Né è pertinente definire conversione (industriale) qualche modifica alla catena produttiva: ci vuol ben altro per rientrare nel novero delle vere e proprie trasformazioni. Gli esempi potrebbero continuare, ma è certo che non basta nemmeno venire a patti o convincersi di aver perseguito tesi sbagliate, tipo il no-vax che decide di vaccinarsi, per ragionare in termini corretti. La conversione, per sua natura, è il cambiamento radicale di vita, l'annullamento totale di noi stessi per essere uomini diversi, il tutto in funzione di obiettivi che nulla hanno a che fare con quelli che ci prefiggevamo in precedenza. Di norma ciò accade quando si è stimolati da un evento scatenante, che non dev'essere per forza di cose una folgorazione, anzi, il più delle volte è un processo che richiede un approfondimento e un approccio graduale fino all'assimilazione definitiva: in questo modo acquista quella stabilità che nessun "amore a prima vista" ti può consentire, fatte salve ovviamente le eccezioni, che, appunto, confermano la regola. Per noi è il Natale a rappresentare questo evento, perché siamo chiamati a viverlo ogni anno e di conseguenza ad attendere la venuta del Salvatore con l'ansia adeguata e con la predisposizione a prepararne adeguatamente l'arrivo. L'Avvento è sempre il periodo della revisione del nostro motore spirituale, fatto di punti di riferimento precisi e di obiettivi chiari, che però nel corso del tempo la nostra fragilità umana potrebbe aver reso più opachi e instabili. Altre distrazioni potrebbero essersi frapposte come colline nel panorama e le disattenzioni averci avviato per sentieri impervi. Occorre porvi rimedio. Come? Ascoltando intanto la voce di Giovanni che grida dal deserto: spianare gli ostacoli, riempire gli avvallamenti, raddrizzare i sentieri per poter intanto ripristinare lo sguardo sul vero scopo della nostra vita di fede. Ciò consentirà di rinverdire i passaggi, di rigenerare le convinzioni, di rimettere i valori al loro posto. È questa allora la "conversione" che darà un senso al Natale.



gli spazi, al punto che nel 1736 la comunità israelitica acquistò un altro terreno, più nell'entroterra rispetto al precedente. Con la caduta della Serenissima, il cimitero antico precipitò nel degrado, terminando nell'abbandono. Ultimamente, nel 1999, si è messo mano a questo luogo - che ha ispirato Goethe, lord Byron, Shelley ed è stato descritto da G. Bassani nel romanzo *Il Giardino dei Finzi Contini* - bonificandolo e catalogando oltre mille lapidi. In una di queste si trova questa epigrafe: "Parole del morto / quattro braccia di terra in questo recinto / a titolo di possesso per l'eternità". L'autore, il rabbino Giuda Leone da Modena, è uno degli ospiti più insigni del cimitero antico, il quale però in vita dilapidò ogni suo avere e morì in estrema povertà. Quelle parole, dettate da lui stesso, furono incise in una stele di marmo ricavata da un vecchio balcone-poggiolo. *(continua)*

FAMIGLIE IN DIRETTA

parole condivise

Salvare il Natale? Sui giornali si ripete la domanda: come salvare il Natale (dal Covid)? Mi confonde quest'idea, sono sempre stata abituata a pensare che il Natale arriva per salvare noi... anche quest'anno viene il Natale del Signore Gesù nella nostra vita e la sua "riuscita" dipenderà da come ci prepariamo spiritualmente, da come coltiviamo la nostra speranza, da come, nella nostra quotidianità, costruiamo rapporti di pace, di giustizia, di bene, di aiuto reciproco e di solidarietà con i nostri fratelli. Ci sono moltissime occasioni per farlo: basta guardarsi un po' attorno, cominciando dalla nostra famiglia, senza chiuderci in essa. Possiamo trovare qualche spunto per "alzare lo sguardo" nell'Amoris Laetitia (Vatican News sta pubblicando ogni mese un video con le riflessioni del Papa e testimonianze di famiglie da ogni parte del mondo). Ma poi si può costruire assieme il presepe, andare a trovare la nonna, ripensare i regali in un senso più coraggioso e solidale... infine, senza affannarci a ricreare una "normalità pre-Covid", approfittiamo dell'incertezza per rivedere le nostre priorità. La fatica e le contraddizioni, scuotendo le nostre certezze, ci stimolano ad una maggiore libertà, ad uscire dall'ordinario. Un piccolo passo? Dieci minuti ogni sera per ripercorrere la giornata appena trascorsa ed offrirla al Signore, per riaprire gli occhi la mattina successiva con fede rinnovata. *Franca Degan*



CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 5 DICEMBRE
II di Avvento
Lupetti in caccia (tutto il giorno)
10:15 Catechesi per i vari gruppi della domenica mattina
21:00 Concerto gospel in chiesa

LUNEDÌ 6 DICEMBRE
17:00 Catechesi 4ª e 5ª elementare
19:00 Incontro Catechisti

MARTEDÌ 7 DICEMBRE
15:00 Benedizione delle famiglie
18:30 Messa prefestiva dell'Immacolata Concezione
19:00 Non c'è incontro 1ª-2ª-3ª superiore

MERCOLEDI 8 DICEMBRE
Immacolata Concezione
Messe con orario festivo
17:00 Non c'è catechismo 2ª media
20:30 Giocatori anonimi

GIOVEDÌ 9 DICEMBRE
Mattino presto: pulizie della chiesa
11:00 Gruppo Parkinsoniani
15:00 Benedizione delle famiglie
16:45 Catechesi 1ª media
20:45 Gruppo 4ª-5ª superiori e universitari
21:00 Comunità Capi scout

VENERDÌ 10 DICEMBRE
16:00 Gruppo dei ragazzi di 3ª media

SABATO 11 DICEMBRE
11:00 Catechesi per elementari e medie
11.00 Incontro genitori 1ª media
15:00 Attività reparti (lupetti libera)

DOMENICA 12 DICEMBRE
III di Avvento
09:00 Distribuzione ceri sul sagrato
09:30 Consegna del precetto dell'Amore 1ª media
10:15 Catechesi per i vari gruppi della domenica mattina
15:30 Gruppo sposi Aquila e Priscilla

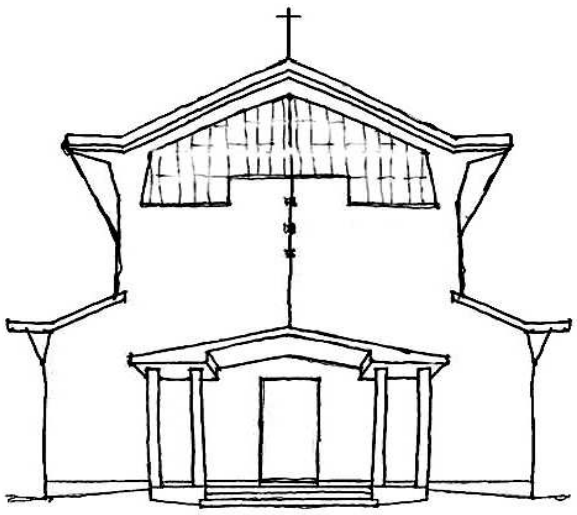
Dal lunedì al sabato alle 17:40, Vespri e Rosario in chiesa



CHIESA PARROCCHIALE

SANTISSIMA TRINITÀ

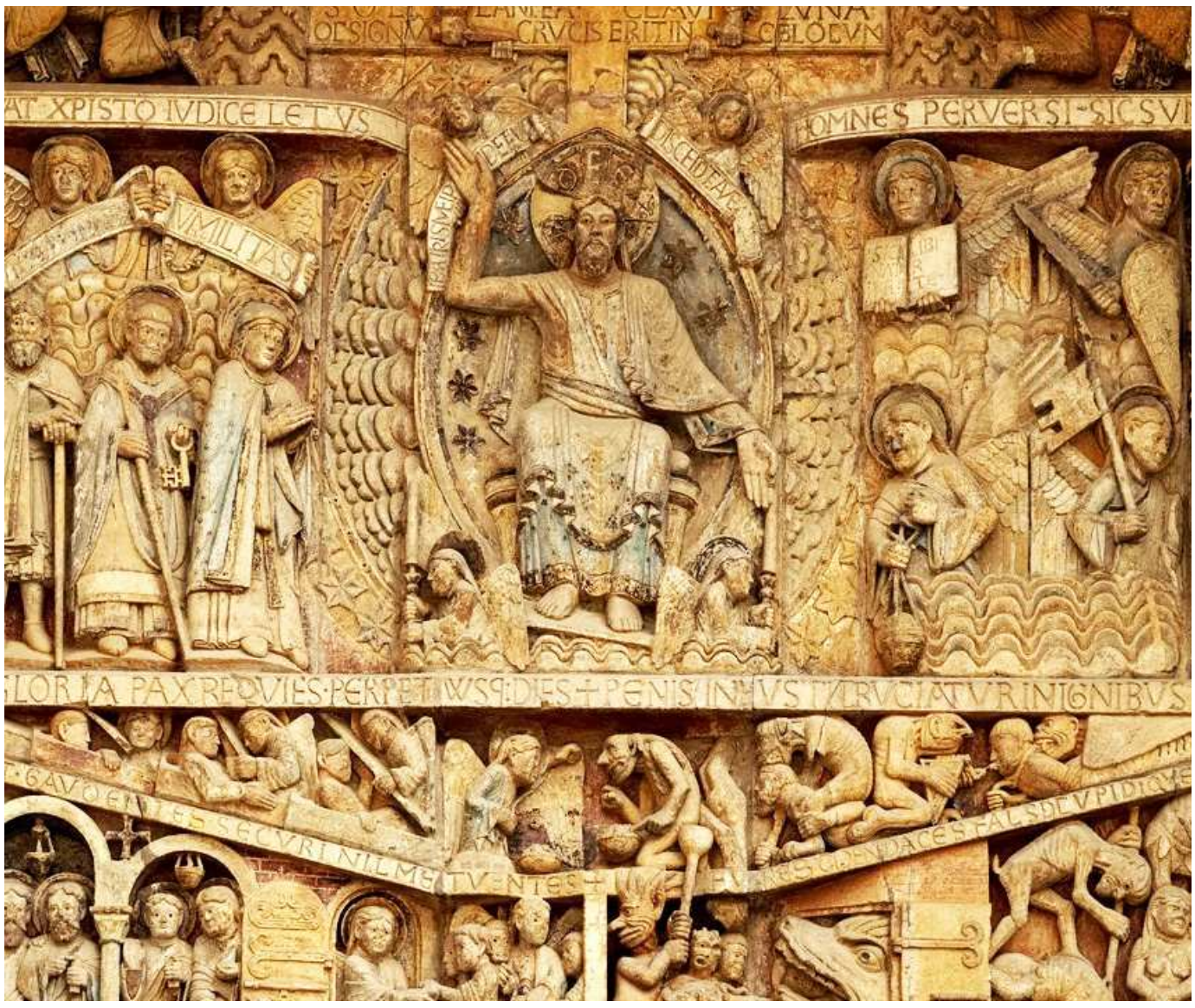
Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)
segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it



Domenica 5 dicembre 2021 - II domenica d'Avvento
Orari delle Messe Festive ore 18:30 sabato o prefestivi - ore 10:45 domenica e festivi
Durante la settimana alle ore 18:30 con la Collaborazione Pastorale e in parrocchia come comunicato su questo Foglio

Il complesso di Peter Pan e il Natale che ci aspetta

Prima parte. Come attendere il Natale da Cristiani. Ogni anno ci facciamo questa domanda. La settimana scorsa vi ho presentato un libro (su questo foglio) che considero interessante: "Convertire Peter Pan"; ricavo da questo testo alcune domande che ci interpellano. Denuncia argomentando Armando Matteo, teologo e sociologo della religione: "Peter Pan è, a mio avviso, la cifra perfetta di quella rivoluzione straordinaria capitata all'universo degli adulti e delle adulte dell'Occidente. Nel giro di pochi anni, essi hanno sperimentato la possibilità di un'esistenza più lunga, meno frustrante, meno soggetta al lavoro faticoso, con maggiori confort, cibo, salute, occasioni di divertimento e di viaggi. E ancora con tantissime potenzialità e libertà che i nostri avi neppure potevano lontanamente sospettare. Nello stesso tempo questa nuova condizione li ha portati a reinterpretare il senso dell'umano sul metro della giovinezza. Essi, infatti, credono ad una sola cosa e cioè che, fuori dalla giovinezza, non c'è salvezza per l'umano. In questo modo, tuttavia, mandando alla malora il tratto generativo e generazionale proprio della specie. Per questo, alla fine dei conti, noi adulti siamo sempre di più autoreferenziali e intransitivi. Ed il punto è che oggi Peter Pan - noi adulti, in soldoni - non solo non vuole più crescere, ma di fatto non fa più crescere nessuno. Con incredibile precisione evita di assumere la pur minima postura adulta, quella che servirebbe ai nostri cuccioli per crescere. Su questa situazione va costruita una azione che ci prepari al Natale non da rassegnati ma da combattenti. La Chiesa non può stare a guardare un tale "disastro". E per intervenire deve accettare che Peter Pan ha messo radicalmente in crisi il suo sistema di trasmissione della fede e il suo modello di annuncio del Vangelo. E deve fare presto. Cambiando tutto quello che è necessario cambiare per provare a "convertire Peter Pan". Il rischio, infatti, è che, prendendo e perdendo ancora tempo, Peter Pan convinca gli uomini e le donne di Chiesa che è "il fare come si è sempre fatto" l'elisir della eterna giovinezza della fede!".



Conques (Francia) Portale della Cattedrale, Cristo che viene per giudicare con misericordia e giustizia il mondo

Seconda parte. Come attendere il Natale da adulti maturi. Che male c'è, per gli adulti, a volersi vestire, pensare, vivere, sognare, impegnarsi da giovani? Che male c'è se pesi 70 kili e vuoi metterti comunque i leggings? E se fai vedere i calzini o le caviglie e hai già 60 anni suonati? Peter Pan è la leva dell'economia oggi: i suoi affetti e i suoi affari vanno a braccetto. Pensiamo a quanto denaro, quanti interessi, quanta passione circola per quei tipi che in pantaloncini danno calci ad una palla di cuoio, ormai ogni giorno della settimana! E allora? Necessita un bagno di Realtà. Pensare che non si sarà mai felici se non impariamo a considerare gli altri parte di noi deve diventare decisivo. Pensare che si possa galleggiare in un mondo in via di distruzione ambientale è assurdo. La nostra parrocchia per questo, in questa settimana, incontrerà don Dante Carraro del Cuamm... impariamo qualcosa vi prego… *don Fabiano Longoni*

Incontro con don Dante: tutti sono invitati in particolare il personale medico e sanitario.

Un Messaggio di don Dante: “Lo scorso anno abbiamo festeggiato i nostri 70 anni, una lunga storia di cooperazione a servizio della salute dei più poveri dell’Africa. Consapevoli che la storia, le radici sono molto importanti, vogliamo spingerci con ostinazione e determinazione verso il futuro, sempre con il nostro stile, “con” l’Africa. Insieme costruiamo, piangiamo, soffriamo, ma anche progettiamo e camminiamo. Crediamo nella cooperazione dal basso all’alto, nel partire dai distretti sanitari, da un ospedale, da un’area periferica e da lì far crescere la popolazione locale, gli operatori e insieme a loro, anche noi, imparare e crescere a nostra volta. Siamo ispirati da quell’“Euntes curate infirmos”, versetto evangelico che significa alzarsi, muoversi, mettersi in cammino. Arrivederci a domenica e all’incontro di Venerdì”. *don Dante*



PRESENTAZIONE DEL LIBRO

QUELLO CHE POSSIAMO IMPARARE IN AFRICA.

La salute come bene comune



Medici con l’Africa Cuamm e la Parrocchia di SS. Trinità vi invitano alla presentazione del libro “Quello che possiamo imparare in Africa. La salute come bene comune”, scritto da **don Dante Carraro**, direttore di Medici con l’Africa Cuamm.

Durante la serata don Dante dialogherà con **don Fabiano Longoni**, parroco di SS. Trinità, per raccontare e mostrare cosa l’Africa ha da insegnare a noi stessi e al mondo.

Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili.
Come previsto da decreto (Gazz. Uff. n 175 del 23 luglio 2021), per accedere all'evento sarà obbligatorio esibire il Green Pass.

Per informazioni:
Giulio
g.zancanella@cuamm.org
340 733 4893

Evento organizzato in collaborazione con
COLLABORAZIONE PASTORALE CARPENEDO - TERRAGLIO



Ricordiamo che in occasione della festività della Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria le celebrazione delle Sante Messe avranno il seguente orario:

martedì 7 dicembre: ore 18:30
mercoledì 8 dicembre: ore 10:45

Ricordo dei defunti

Sabato 4 dicembre ore 18:30 Defunti: Fam. Colorio Francesco, Rita, Maria Antonietta, Marcella, Gabriella, Fam. Paludetto Ernesto, Augusta

Domenica 5 dicembre ore 10:45 Defunto: Achille Zanatta

Mercoledì 8 dicembre ore 10:45 Defunti: Tiziana Tarantino (ad 1 mese dalla morte), Famiglia Longo e Marziano, Teresina, Domenico, Nicla, Bruno, Giorgio e Carlo